

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 15 Novembre

I CONTRIBUENTI

Ci ho un'osservazione da fare: e poi vi dirò perchè....

Ora che in Francia sono finite le elezioni dei deputati, ci è una parola che nessuno sente più, che nessuno pronunzia, la parola: *Economie!*

Quattro settimane fa, tutti i partiti senza eccezione gareggiavano a chi urlerebbe più alto la magica parola *economie*. Non era soltanto sulla bocca dei radicali e dei reazionari, ma eziandio su quella degli opportunisti, de' ministeriali, di coloro che si eran più slanciati a spese pazze e che, sparnazzatori ostinati, creatori di *deficit*, mettono i paesi ove predominano in una dolorosa alternativa: nuovi prestiti, o nuove imposte! Anche costoro, per gratificarsi gli elettori rurali, empivano gli echi campestri di questa dolce melodia: *Economie! Economie!*

Ora la canzone non risuona più nell'aria: si direbbe che i parlatori, e i giornalisti, e i governanti si sono messi d'accordo per serbare il silenzio su certi tasti.

E qual può essere la ragione di un sì brusco mutamento? Come non si deve parlare di corda in casa dell'impiccato, forse non è bene parlar di finanza dove sta di casa il *deficit*. Alla vigilia delle elezioni, *economie* suona bene: il giorno dopo è il suono di una campana fessa.

Nessuno sa come fare riduzioni di spese, nè quali volere, nè da quali cominciare, e, a dir il vero, nessuno cerca di queste riduzioni fra quelli che tengono, terranno, o sperano di tenere il potere. Sarebbe una base di discordia, e, per serbarsi in alto o per salirvi, ci è tanto bisogno di armonia e di concentrazione! Chi non ha paura di sollevare certe questioni?

Economie, per esempio, è ora in Francia una di quelle parole irritanti, pericolose, che radicali e opportunisti sembra sieno d'accordo nel non voler pronunziare per non disturbare la loro unione.

In quasi tutti i paesi le unioni dei partiti si fanno a spese de' contribuenti!

Jules Verne in un suo romanzo descrive certi viaggiatori, che debbono andar avanti tra picchi, blocchi di ghiaccio, di forma bizzarra, qua e là screpolati, pericolosi, poichè, minacciano di sfraccellarsi sulla testa de' mal capitati. Da tutte le parti si sente lo screpolio de' ghiacci e il rumore delle valanghe. I viaggiatori evitano di accostarsi alla base de' blocchi, perfino di parlare ad alta voce, poichè la vibrazione del suono, agitando l'aria potrebbe esser motivo di catastrofe.

È la situazione di certi ministeri e di certe maggioranze. Barcollanti, facili a rompersi al più piccolo sbuffo d'aria, hanno bisogno per non inabissarsi a un tratto che

ciascuno rattenga il fiato, si guardi dal parlare passando vicino a loro.

E la consegna prudente è osservata. Nessuno rischia una sillaba, che si riferisca alle spese, le quali vanno sempre aumentando, al bilancio, il quale rimarrà in *deficit*. Zitti! Zitti!

Eppure, per arrivare all'equilibrio, quando non c'è, non ci sono che tre mezzi: o economie, o prestiti, o nuove imposte. Se non si ricorre a nessuno di questi tre mezzi, come reggerà lo Stato? — Non ne discorriamo. Ecco l'eroico rimedio.

Allorchè si espongono i pericoli, a cui si va incontro, le superfluità, che avranno per conseguenza il disastro, le cattive amministrazioni, che ci avviano al disordine: silenzio! — si risponde — o tutta la macchina governativa vi si rovescia addosso. E così, a poco a poco, si fa un vuoto nelle idee, come nelle casse.

In Italia, le cose vanno altrimenti, e si può sperare vadano sempre meglio.

I candidati promettono economie, e le vogliono? Non ce n'è uno che non domandi per ogni villaggio del suo collegio una ferrovia, una Prefettura, un Tribunale, una Biblioteca, una Galleria, sussidii quasi quotidiani dal governo. Ma ogni deputato vuole le economie in tutti i collegi, eccettuato il suo.

In tal guisa si trovano tutti d'accordo a non parlare di economie. Anche qui il silenzio diventa di moda. E se alcuno ammonisce: ma perchè pensate a aggravare nell'anno nuovo i contribuenti con nuove imposte... Parliamo d'altro! — si risponde — sono questi gli argomenti da trattare? Siete forse stanchi d'avere un governo? Economie, sta bene, ma sono i contribuenti che debbono farle, per trovarsi in grado di pagare le nuove imposte.

Ma — voi osservate — non vi pare che i contribuenti sieno già sufficientemente aggravati?

Volete che caschi la maggioranza: che il paese entri nell'anarchia?

Dio ne liberi, preferiamo l'ordine, magari che sia sempre l'ordine... di pagare!

Un esempio imitabile

Il prof. Zuppetta diresse questa lettera all'onor. Coppino:

Eccellenza,

L'egregio Rettore della R. Università di Napoli mi ha fatto cenno del Decreto della E. V., in virtù del quale vengo riconfermato per l'anno scolastico 1885-86, nello insegnamento della legislazione penale comparata.

Se grande è la benevolenza della E. V. verso di me, non minore vuol essere la mia lealtà.

Il grave pondo di 76 anni, renduto ancor più grave dalle strazianti malattie, mi obbliga a ritirarmi dallo insegnamento; pago del già conferitomi onore di *professore onorario*.

Da ciò la conseguenza, che se io accettassi la retribuzione come professore insegnante nel 1885-86, mentre son costretto a non insegnare,

commetterei una illecita appropriazione — e, ciò che viemaggiamente rileva, un sacrilego abuso della benevolenza della E. V. verso di me.

Meglio di chiunque altro la E. V. può concepire con quanto cordoglio mi separo dalla diletta gioventù studentesca, dopo un insegnamento di oltre mezzo secolo. E pure fa mestieri rassegnarsi! *Spiritus promptus, caro in firma.*

Torre del Greco presso Napoli,
9 novembre 1885.

Prof. L. Zuppetta.

E dire che vi sono stati in passato e vi sono tuttora (l'onor. Luzatti per es.) tanti professori che, non avendo titoli di benemerita dell'insigne penalista di Napoli, ed essendo ancora nel pieno vigore dell'età e della forza, non ebbero e non hanno nessuno scrupolo di beccarsi lo stipendio, facendo cinque o sei lezioni all'anno, o non facendosi vedere mai in tutto l'anno scolastico!

Baccarini farà un discorso

Abbiamo ricevuto un cortese invito, dalla *Associazione progressista delle Romagne*, di cui è presidente onorario Benedetto Cairoli, ad assistere ad una riunione che avrà luogo in Bologna domenica 22 del corr. mese e nella quale l'onor. Baccarini, presidente dell'Associazione pronuncerà un discorso politico.

Faremo di tutto per assistere di persona alla importante adunanza e per udire la parola del coraggioso e valente romagnolo.

L'on. Costa a Cremona

Scrivono all'Italia da Cremona: Oggi è arrivato tra noi l'on. Costa ed ha tenuto una conferenza al teatro Ricci sui *Diritti dell'operaio e la necessità dell'Associazione*.

Il teatro era gremito di popolo, e sul palcoscenico figurava una lunga sfilata di rappresentanze di Società di lavoratori, tra le quali molte di condadini della nostra provincia.

L'on. Costa parlò per quasi due ore e fece una sintesi molto chiara delle teorie che per molto tempo ebbe a sostenere sul giornale *Avanti!*

Voi saprete quanto sia tesa qui la situazione tra padroni e lavoratori, tra coloni e proprietari, per non capire subito che le parole dovevano tramutarsi in lava infuocata sull'uditorio.

Cionulladimeno devesi confessare che se l'on. Costa fu radicale, radicalissimo nella sostanza, fu temperato assai nella forma.

Non una frase fatta, poche allusioni pochissime iperboli.

Dal suo punto di vista l'on. Costa s'è rilevato un poderoso ragionatore, un ragionatore freddo, acuto, qualche volta diaciato, ma sempre efficace, sempre dissolvente, soprattutto di fronte a un pubblico che ripone la propria salvezza nell'agitazione.

Tutta la stampa ebbe parole cortesie verso l'on. Costa prima che parlasse, oggi che ha parlato e parlato proprio senza reticenze, vedremo come se la caverà.

Ora che vi scrivo, al Filodrammatico si banchetta e si trinca in onor suo.

Speriamo che l'appetito sia stato radicale anch'esso, e che l'allegria abbia fatto buon sangue.

Per le scuole italiane in Egitto

Notizie ufficiali giunte al Ministero da Alessandria d'Egitto, facevano recentemente un quadro poco lieto della situazione finanziaria delle scuole fondate da quella nostra colonia.

Innumerevoli difficoltà che, trovandosi in paese straniero, per quanto animata da spirito d'iniziativa e di

sacrificio, la colonia deve sormontare per mantenere un appoggio costante a quella proficua istruzione, la sola che ai nostri connazionali stabiliti in Egitto offra il mezzo di poter fornire d'una adeguata e completa istruzione i loro bambini, i quali come risulta dai rapporti degli agenti consolari sono nella colonia stessa numerosissimi.

Ad impedire il danno e la vergogna nelle scuole Italiane, il ministero volle con lodevole pensiero trovare i mezzi di sussidiarle senza aggravio del pubblico erario e fra gli altri provvedimenti autorizzò una lotteria nazionale a beneficio appunto di quelle scuole.

Il decreto che approva il progetto ministeriale venne firmato in questi giorni.

La lotteria si compone di 900,000 mila biglietti da vendersi a L. 1 — avranno luogo tre estrazioni, nelle quali saranno estratti 2395 premi di L. 100,000, 40,000, 25,000, ecc. pel complessivo valore di L. 260,000.

I premi saranno pagati ai fortunati vincitori in moneta effettiva o in verghe d'oro e d'argento, cinque giorni dopo l'estrazione.

È assuntrice della lotteria la Banca Fratelli Croce fu Mario di Genova, il servizio di deposito delle entrate della lotteria e del pagamento dei premi è fatto dalla Banca Tiberina di Roma.

Le scuole italiane di Alessandria d'Egitto sono sotto l'alto patronato di S. M. la Regina d'Italia.

Tutto fa sperare quindi che da questo atto di vera beneficenza nazionale quelle scuole avranno nuovo e più vigoroso impulso, dappoichè il paese ha sempre dimostrato di voler cooperare alla floridezza e alla fortuna delle nostre colonie all'estero.

Corriere Veneto

Lavori pubblici nel Veneto

Il Consiglio Superiore dei L.L. P.P. ha approvato i seguenti progetti:

Progetto per lavori occorrenti per la montatura d'una sirena a vapore nel faro di Punta Maistra (Rovigo).

Progetto per imbancamento del tratto d'argine detto Poucaro, sulla sinistra del Po, comune di Crespino (Rovigo).

Progetto per lavori d'ingrosso ed imbancamento dell'argine sinistro del Po di Venezia, nelle località 1. e 2. Pesaro in Comune di Contarina (Rovigo).

Progetto per difesa frontale ed imbancamento dell'argine sinistro del Po di Tolle, Froldo Canella, comune di Porto Tolle (Rovigo).

Progetto per lavori d'imbancamento a tergo l'argine sinistro del Po di Venezia nel tratto immediatamente a Valle di Contarina (Rovigo).

Da Rovigo

13 novembre.

Lunedì sera si chiusero i battenti del nostro maggior teatro. Purtroppo chissà fino a quando!

Lo spettacolo della stagione di fiera 1885 rimarrà scritto a caratteri indelebili negli annali del Teatro Sociale, poichè la *Gioconda* di Ponchielli che vi si diede, non poteva incontrare maggiore il successo nel pubblico, sia per parte dell'orchestra che per quella degli artisti.

Il cav. Giovanni Bolzoni fece apparire evidentemente che quando si vuole si può, ed intendiamo parlare dell'orchestra, si egregiamente da lui diretta, che diede prove non dubbie di valentia, ad onta che si volesse sostenere la mancanza di buon elemento nella nostra Rovigo. Il cav. Bolzoni poi si è rivelato degno del posto che occupa al Regio di Torino; ne fece prova maggiore anche l'*Idi-*

llo campestre ed il *Minuetto* da lui composti, e che destarono tanto entusiasmo nel pubblico. Al nostro Sociale fu festeggiatissimo, e, nella sua serata d'onore, regalato di corone e di versi, propriamente degni di lui.

Del raro complesso artistico ne fu parlato per lungo e per largo, apprezzandone elevati i meriti speciali.

La signorina Matilde Herz, primo soprano assoluto, era una perfetta *Gioconda*. Appassionata ed intelligente, la brava signorina Herz, destava una vera ammirazione nei suoi acuti.

La signorina Gina Oselio, primo mezzo soprano assoluto, è un vero gioiello d'artista, poichè alla sua bella e robusta voce unisce un sublime metodo di canto. A questa brava signorina, sarà certo serbato un'avvenire dei più splendidi e lo può confermare il successo ognor più crescente ch'ebbe sulle nostre scene.

Non meno sorride l'avvenire brillante a quella simpatica signorina Elvira Montemerli, una delle più colte intelligenze artistiche del nostro veneto. Il suo canto aggraziato e gentile, stemprava il cuore più duro nella parte di *Cieca* ch'ella sosteneva con tanta scuola. Ha una voce che inebria, che affascina addirittura. Peccato che tale sua parte, abbastanza limitata non le abbia dato i mezzi di potersi fare apprezzare quanto lo meritava, benchè al pubblico, propriamente intelligente, apparve lo stesso la signorina Montemerli una vera gloria dell'arte. Ci piace mandare alla brava signorina una parola d'incoraggiamento ed un saluto di cuore, desiderando vicinissimo il momento di poterla riudire.

Il tenore s.g. Carlo Callioni, il baritone sig. Albino Verdini, ed il basso sig. Giovanni Tansini, lasciarono fra noi tali ricordi, che mai più oblieremo. Tutti e tre sono artisti perfetti e degni l'uno dell'altro. — A loro pure i nostri più sinceri saluti, augurandoci il bene di poterli riudire pur'essi fra non molto.

Alla egregia Presidenza del Teatro Sociale mandiamo un'elogio sulle solerti sue cure, come all'impresa Piacentini che nulla ha trascurato per far riuscire lo spettacolo degno di un caro ricordo.

Merita pure una parola di elogio l'incaricato sig. Carlo Rondina, che tanto bene ordinate condusse le sue mansioni.

Del Teatro Sociale ne parleremo fra dodici mesi!... Peccato!

Noale. — Giovedì scorso, durante il mercato veniva arrestato certo De Pretto, negoziante di Venezia, perchè dando il resto di una carta da 500 lire ad un suo cliente, gli rimise i biglietti da cento lire riconosciuti falsi. Interrogato dalle autorità disse ignorare che fossero falsi ed averli ricevuti da una Ditta di Venezia. Si telegrafò tosto a questa Ditta, la quale rispose ciò non esser affatto vero.

Il De Pretto fu messo a disposizione delle autorità competenti per le ulteriori indagini e provvedimenti.

Pontebba. — Certa Zanin Teresa nello spegnere il fuoco che erasi manifestato in poca canape ammucchiata nella propria abitazione riportò scottature nelle mani ed al viso che purtroppo le causarono la morte.

Udine. — Giovanni Fumin dopo una relazione amorosa di circa due anni con Regina Stocco fu dall'amante licenziato. Sdegnatosi giurò vendicarsi. Difatti il 13 maggio p. p., armato di un coltello fisso in manico, approfittando del momento in cui la Stocco varcava la soglia della propria

casa la ferì da tergo ed un secondo colpo le vibrava ma venne dagli astanti impedito. La ragazza cadde a terra ed egli fuggì presso un amico dove venne arrestato. La di lui causa si svolse giorni sono alle Assise, e i giurati avendo escluso la premeditazione e l'agguato, concedendogli invece la forza quasi irresistibile e le attenuanti, — la Corte dovette condannarlo a soli otto anni e tre mesi di carcere.

Venezia. — Un bravo soldato del 39 fanteria, certo Giuseppe Cassano di Girgenti, di anni vent'uno, invaghitosi a quanto pare di una ragazza di Mestre dove egli tempo addietro era distaccato, — e non essendo secondo che ne dicono, corrisposto si uccise in caserma del Sepolcro esplodendosi al petto un colpo di fucile che lo rese cadavere sull'istante!

Il Cassano era molto benevolo dai suoi superiori e dai suoi compagni sicché il fatto produsse un'impressione vieppiù dolorosa.

Corriere Provinciale

Carrara S. Giorgio. — La Società filarmonica che per l'addietro non si fece favorevolmente conoscere, è risorta. Comprenderà soci di Carrara S. Giorgio e Carrara S. Stefano; oltre ai dilettanti di musica, fanno parte di essa parecchi filodrammatici che si propongono di dare nel corso dell'anno venti recite a beneficio dell'istituzione e talune altre a vantaggio dei poveri.

Cittadella. — Ci scrivono: La Banca Popolare Cooperativa di Cittadella già rappresentante della Banca Nazionale Toscana, e del Banco di Napoli assunse testè anco la rappresentanza della Banca Nazionale e conseguentemente la piazza di Cittadella venne dichiarata piazza bancaria.

Cronaca Cittadina

Funeralia. — Oggi ebbero luogo i funerali del compianto conte Antonio Malmignati. Partiva il feretro da via Pozzetto dirigendosi alla Cattedrale, da questa all'Università ove il prof. Crescini lesse calde ed affettuose parole al caro Estinto.

I cordoni erano sostenuti dal Sindaco, dal Rettore dell'Università e da altre rispettabili persone. Indi dopo il saluto di metodo il corteo si dirigeva accompagnato da moltissime persone al cimitero.

V'erano pure molte torcie e carrozze.

Traslochi. — Siamo dolenti di partecipare per i primi che con Decreto in data 9 c., il nostro Ispettore provinciale di P. S. dottor cav. Giu-

Appendice 59

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

— Ricordo perfettamente, visconte. — Allora, fummo tentati di fuggire ancora, ma che valeva?... Inseguiti sempre non era meglio cercar di finirli una buona volta?... Consultatomi col colonnello, partimmo entrambi per Londra, là, dopo una lunga conferenza col maestro, col cavaliere come voi lo chiamate, risolvemmo di attendere in Parigi quel scioglimento che era inevitabile sfuggire. Ed attendemmo.

— Le Maschere Nere si conservano ancora presentemente inoffensivi. Il principe di Kezackoff l'unico che si possa vedere di quanti ve ne sono a Parigi sembra non curarsi di nulla. Bisognava ad ogni costo rompere il ghiaccio, dichiar guerra. La polizia

seppe Locatelli è stato traslocato a Bologna come Ispettore Capo di quella importante questura.

Verrà a surrogarlo l'Ispettor dottor Rizzi Alessandro il quale pure viene preceduto da fama di ottimo cittadino e funzionario.

Mercato di porci. — Su questa indecenza avemmo ancora a scrivere, ma non si volle provvedere.

Riceviamo adesso questa lettera di un egregio amico e ne approfittiamo per ribattere il chiodo. *Gutta cavat lapidem.*

Preg. sig. Direttore,

Non so s'ella abbia rimarcato la sconcezza di quel mercato di porci che vi è alla porta Codalunga e se le sia riuscito poco attraente come lo fu per me. Era qualche tempo che io mancavo da Padova e nel farvi ritorno fui meravigliato nel vedere una così bella prospettiva esposta agli occhi dei forestieri che vengono a visitare questa città.

Che bell'impressione deve ricevere il viaggiatore che infilato il viale della stazione si sente salutato dal grugnire di quei sucidi suini e dalle esclamazioni di qualche contadino che li guida. Padova non è bella, ognuno lo sa, e pare che i padovani facciano quanto sta in loro per renderla sempre più sgradevole e monotona. Per quante città si visitino in questo mondo, non è possibile, io credo, di trovarne una che vi esponga nel suo ingresso un mercato di porci e che vi offra un concerto di grugniti di ogni tuono.

Persino nelle tribù negre di certi villaggi dell'Africa, si osservò dai viaggiatori la somma cura che hanno i nativi nell'abbellire il loro ingresso prevenendo così favorevolmente chi li va a visitare. Perché dunque una città europea vorrà esser da meno di un villaggio del Sudan o della Senegambia.

Accolga, egregio signor Direttore, questo articolo nel di Lei *Bacchiglione*, fiducioso che le autorità vorranno togliere questa vista poco esilarante agli occhi dei passeggeri, e si abbia i miei più vivi ringraziamenti.

Con devota considerazione la riverisco.

Di Lei devotissimo
G. M.

Unione mutua fra gli Agenti comm. ed ind. di Padova. — Ben volentieri diamo posto alla seguente circolare fornitaci dall'onor. Presidenza di questa Società:

Onorevole Socio,

In seguito alla precedente circolare 10 settembre p. p., la sottoscritta Presidenza ha l'onore di partecipare alla

avvertita del vostro arrivo vi spia, e spera attendervi al varco per fare una buona retata, abili poliziotti sono sguinzagliati magistralmente, noi lavoriamo d'astuzia, d'audacia.

— Noi vinceremo nullameno.

— Confido.

— Allora, anziché fuggire, vi feci apparire d'un tratto, segnalai la vostra presenza ufficialmente al Bosco, ai Campi, così, se un po' di dubbio vi fosse restato, colla vostra comparsa nel nuovo mondo, atterravo ogni questione.

— Il vostro apparire fu un vero trionfo. Ma, apparendo così alla sprovvista, sola, senza niuno che vi scortasse, la sarebbe stata abbastanza risorsa, vi occorreva un uomo conosciuto, giovane, d'un bel nome, a me mi occorreva un uomo che fosse mio, del quale potessi disporre a mio talento farlo giungere alla meta senza ch'egli non sapesse nulla, che fosse infine un marchese De la Rousse- liere.

— Razzolai fra i pantani di Parigi e vi rinvenni il mio uomo alla vigilia del suo suicidio. Voi sapete il resto.

— Va bene, ma qual'è la parte ch'ei deve sostenere? — chiese timidamente Adele.

— Eccovi spiegato in poche parole: Il duca di Chermber ha conoscenza

S. V. Ill. che l'inaugurazione della Bandiera Sociale e la distribuzione dei premi agli Alunni delle Scuole, vennero indette pel giorno 22 novembre corr. alle ore 2 pom. nella Sala del Casino dei Negozianti all' uopo gentilmente concessa.

Pregiasi inoltre di comunicarle che il comm. Vincenzo Stefano Breda, Presidente della locale Camera di Commercio, sarà l'onorevole Padrino della Bandiera e che la festevole cerimonia verrà allietata dalla Banda Cittadina, ottenuta per favore speciale dal nostro Municipio.

Si confida che la S. V. Ill. vorrà onorare di sua presenza la festa so lenne.

Padova, 14 nov. 1885.

La Presidenza.

Congresso democratico a Firenze. — Sappiamo che al Congresso del Fascio della Democrazia, che si apre oggi a Firenze, il *Circolo radicale Federico Campanella* sarà rappresentato dal sig. Luciano Moltali.

Corte d'Assise. — Avvertiamo gli amatori ed i frequentatori consueti delle Assise che martedì alle ore 10 1/2 si discuterà il famoso in cidente contro alla costituzione della Parte Civile.

È questa già una buona occasione per sentire ed apprezzare le eloquenti ragioni ed i robusti argomenti dei bravi avvocati che hanno assunto la difesa e la rappresentanza civile in questo importante processo.

Concerto Torricelli. — Il concerto che doveva dare stasera al Teatro Garibaldi la signora Torricelli è rimandato ad altro giorno per impreviste circostanze.

Quod differtur non auferitur.

Teatro Garibaldi. — Non si aspettava una nuova serata del prestigiatore Frizzo, ed ecco la ragione per cui poca gente vi accorse.

Ciò non ostante Frizzo ha saputo divertire il suo scarso uditorio, facendosi applaudire assai assai. Coi suoi frizzi e coi suoi motti di spirito saprebbe render allegro mezzo mondo.

Ha ripetuto parte dei soliti giuochi eseguiti nelle antecedenti due serate; ma uno degli esercizi che attirò assai l'attenzione degli spettatori, che procacciò a Frizzo moltissime chiamate ed applausi, fu quello di mnemonica. Egli distribuì al pubblico dei biglietti da visita con sopravi dei numeri; per ogni numero veniva scritta una parola in lingua italiana, latina, francese, tedesca, spagnuola. Cinquanta furono le parole scritte, che Frizzo si fece leggere ad una ad

una nell'ordine progressivo dei numeri; poi con correttezza disse tutte le cinquanta parole a memoria. E non pure le disse di seguito, ma anche interrogato a salti e passando da un numero all'altro, seppe con precisione piena rispondere.

Questo sì è un bel metodo per gli studenti! E giustamente Frizzo li aveva invitati, per così dire, ad intervenire, avvertendoli col suo programma che eseguiva un giuoco interessante per loro. Ma gli studenti si contavano sulle dita.

Ottimamente poi la signora Cristina Frizzo colle sue brillanti esecuzioni al *melodium*, e le ombre. Gli applausi furono senza fine sia nell'uno che nell'altro degli attraenti spettacoli.

Ed ora un buon vederci di cuore al distinto Frizzo.

Perimento accidentale. — Certo Arcolin Bortolo, d'anni 18, veniva visitato al Civico Ospitale per ferita accidentale al braccio destro.

Birraria Stati Uniti. — Programma del concerto che seguirà lunedì sera dalle ore 8 1/2 alle 11 pom.:

1. Sinfonia — *Semiramide* — Rossini.
2. Concerto sul *Trovatore* — Bassi.
3. Valzer *Fascino, amore e canto* — De Gerstenbrand V.

4. Pot-pourri — *Roberto il diavolo* — Meyerbeer.

5. Scherzi — *La giocoliera* — Giorza.

6. Divertimento sui *Puritani* — N. N.

7. Concerto originale — De Gerstenbrand C.

8. Gran marcia orientale — De Gerstenbrand F.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un ombrello.

Un pacco contenente della lana.

Una chiave.

Per la prima volta

Un filo di corallo.

Un libro ed una chiave.

Una piccola buccola d'oro con piccola pietra.

Un braccialetto d'argento.

Uno sciallo.

Un portafoglio contenente varie carte religiose con alcune fotografie.

Due chiavi.

Un involto contenente due camicie operate, un sacco, un fazzoletto, un paio mutande ed altri cenci.

Una al di. — Confidenze:

— Amico mio, che donna!

— Tu ripeti sempre la stessa frase.

— Un mostro di gelosia, di cattiveria...

minore della nostra... è una lotta suprema, una guerra accanita senza pietà, senza quartiere.

— Io ho inteso tutto, caro duca, disse Adele, voi mi raccontate cose che poco più poco meno conosco, e vi dimenticate che desidero spiegazioni su quel marchese.

— Così a cuore vi sta, signora?

— No, ma almeno, corrispondete alla mia curiosità, come vi richiesi dianzi con pari cavalleria.

— Sentite.

— Sono tutt'orecchie.

— Havvi qui in via S. Hinore una vedova ricca di parecchi milioni. Amante, come lo è in generale la grassa borghesia, di fregiarsi d'un titolo, ella va in cerca d'un uomo che titolato, in qualunque maniera, fosse pure un miserabile in tutta l'estensione del termine lo sposerebbe. Molti cacciatori di milioni si sono presentati, ma troppo meschine erano le pergamene di nobiltà che presentavano e vennero rimandati. Il marchese ha l'incarico di sposare quella donna ancora giovane, bella e per di più ricca.

— Le Maschere Nere sanno che esiste tale donna e si studieranno di tendere i loro lacci. A noi non sarà difficile concentrati i piani in un punto solo di studiarli e di darvi giornata definitiva con profonda cono-

— Ebbene, dividiti da lei, fa divorzio...

— Non posso. Non siamo maritati!

Bollettino dello Stato Civile del 13

Nascite: Maschi N. 1 Femmine 0.

Morti. — Quaratesan Luigi di Ambrogio, d'anni 2 — Nicolè Angela di Luigi, d'anni 18 1/2, casalinga, nubile — Malmignati co. Antonio fu Cesare, d'anni 43, possidente, coniugato — Rinaldi-Ceron Maria fu Lodovigo, d'anni 60, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

Rivista settimanale commerciale

(al 14 novembre).

Rendita Italiana — 96.50
Doppie di Genova — 78.60
Marche germaniche — 1.24 1/4
Banconote austriache — 2.01 1/2

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Fruumento da pistore . . L. 21.—
idem mercantile . . » 20.—
Fruumentone pignoletto . » 16.50
idem giallone . . » 15.50
idem nostrano . . » 15.—
idem estero . . » —
Segala nostrana . . . » 18.—
id. estera . . . » —
Avena nostrana . . . » 17.50

REGIO LOTTO

Estrazione del 14 Novembre

VENEZIA 75—85—52—7—59
BARI 42—88—2—32—77
FIRENZE 25—52—82—26—65
MILANO 66—23—65—49—85
NAPOLI 31—38—64—12—36
PALERMO 57—42—45—38—68
ROMA 71—38—83—68—73
TORINO 49—71—6—54—18

Diario Storico Italiano

15 NOVEMBRE

Simonino Boccanegra, che era stato doge di Genova, quando i Visconti si impossessarono di questa città, lo portarono in ostaggio a Milano. Ma impegnatisi dipoi gli stessi Visconti in una guerra col marchese di Monferato, ed essendosi sollevata Genova, Boccanegra diede ad intendere ad essi che l'avrebbe saputo quietare colla sua influenza e tanto disse che i Visconti lo lasciarono libero per recarsi a Genova a rimetter la calma. Egli però non appena mise piede in quella città, si fece proclamare doge, lasciando con un palmo di naso i Visconti che aspettavano il ricupero di essa. Tale fatto avvenne ai 15 novembre 1356.

Le corti della Gran Bretagna, di Francia, d'Austria, di Prussia e di Russia, che già avevano riconosciuta

scienza ai quanto opereranno le Maschere Nere.

Adele sbizzò un fiero sorriso.

— Adagio, mio bel duca. Di Chermber è uno di quegli uomini che piomba sul nemico con quella rapidità del fulmine, conosce profondamente l'arte della guerra nascosta e non si lascerà cogliere al laccio. Di Chermber è troppo astuto, per cader in pania come vi cadrebbe il più volgare gentiluomo.

— In ogni modo, madama, il piano fatto dal cavaliere, da me e dal colonnello è questo, egli è l'unico attuabile.

— Fate come meglio vi suggerisce la posizione critica in cui ci troviamo di fronte a questi nostri nemici dichiarati.

— Eppoi, madama, io tenterò tutti i mezzi possibili, seguendo le Maschere Nere passo a passo i rapidi movimenti dei Guanti Gialli, esse saranno studiate e segnate, e per Idio! Il marchese, deve fare il resto; spadaccino formidabile torrà di mezzo colui che io disegnerò, e per Iddio Adele se il duca mi avesse a sfuggire, dirò che costui è Satana incarnato e che per conseguenza i Guanti Gialli debbono finire.

(Cotinuua.)

l'indipendenza del Belgio conchiusero un trattato con Leopoldo, sottoscritto a Londra il 15 di novembre 1831 pel quale venivano determinati i nuovi confini del Belgio e si assicurava Leopoldo nei suoi territori. A termini di questo trattato il Belgio era composto delle provincie del Brabante meridionale, di Siegi, di Namur, dell'Hainaut, della Fiandra occidentale, della Fiandra orientale, di Anversa, di Limburgo, ad eccezione di alcuni distretti particolarmente descritti, e finalmente di una parte del gran ducato di Lussemburgo. Un'idea grande e feconda aveva presieduto nella riunione del Belgio, nazione agricola ed industriale coll'Olanda, potenza marittima e commerciale.

Nulladimeno la vera fusione non ebbe mai luogo e la rivoluzione partorì il divorzio dei due popoli, che un nodo male assortito aveva collegati per 15 anni.

Da indi in qua il popolo belga mutò carattere; lieto d'appartenere a se stesso, aspirò a serbare inviolato il sodalizio dell'ordine e della libertà, e se si eccettuò qualche movimento popolare contro i partigiani del regime decaduto, il Belgio dal 1830 a noi, ignorò i mali della rivoluzione.

Gli effetti delle recenti piogge

Le piogge cadute in diverse regioni, specialmente nell'alta e media Italia furono soverchie; ne vennero impediti i lavori campestri ed in qualche località si ebbero a lamentare danni per straripamenti. Nel Sud invece la pioggia tornò utilissima a quelle campagne; in qualche zona, inoltre, come nelle Puglie e nella parte meridionale della Sardegna, non bastò ai bisogni; nelle Puglie poi si lamenta addirittura la siccità, in modo speciale nei pascoli. Nel Nord il frumento è quasi dovunque seminato; nel Sud invece la semina è in ritardo; la germinazione in generale non lascia nulla a desiderare. Le ulive, sebbene attaccate qua e là dai parassiti, daranno un buon raccolto. Abbondanti le castagne. Qualche danno per grandine in provincia di Belluno.

Settanta bastimenti perduti

Telegrafano da Saint John, Terranova, che sulle coste di Labrador infuriò un uragano di una violenza senza precedenti.

Si perdettero più di settanta bastimenti e temesi che si abbiano a deplorare oltre trecento vittime umane. Per mancanza di comunicazioni telegrafiche col luogo del disastro, non si hanno minuti dettagli.

Il barco *Nettie* è giunto a Saint John con duecento naufraghi, uomini, donne e fanciulli.

Molte donne morirono per l'inclemenza del clima; altre annegarono.

Più di duemila persone rimangono senza pane e senza tetto sparse sulla costa.

Furono mandati da Quebec cinque piroscafi in loro soccorso.

Un po' di tutto

L'assassinio in ferrovia. — Fu arrestato a sant'Arcangelo di Romagna certo Renzi, come sospetto autore dell'assassinio avvenuto sulla linea ferroviaria Foggia-Benevento.

Perquisito gli si rinvennero indosso vari oggetti d'oro che si dice corrispondano a quelli che si trovavano nei gruppi rubati al povero bagliere Imai. Il Renzi fu condotto sotto buona scorta ad Ancona, e lo si ritiene per sicuro l'autore, ed uno degli autori dell'assassinio. Il Renzi ha precedenti pessimi.

Giusta punizione. — La Corte d'Assise condannò a sette anni di lavori forzati certo Emilio Baroni che, avendo incontrata in un bosco una fanciulla quattordicenne, l'agguantò per le braccia, la gettò al suolo e sopra di lei, soggiogata dall'assalto

brutale e mezzo svenuta, sfogò le voglie della più turpe libidine.

Un processo colossale. — Alle Assise sono incominciati i dibattimenti contro gli amministratori e il direttore della Banca Carmagnola Savigliano. Dureranno parecchi mesi. Saranno uditi 350 testimoni. Lamentasi la strettezza della sala.

Povero ragazzo. — A Montecchio Maggiore un ragazzo di dodici o tredici anni, sorvegliando le pecore in aperta campagna, giocava con un facile carico di piombo minuto.

Accidentalmente il fucile sparò. La scarica colpì sotto un'ascella il disgraziato ragazzo.

Qualche tempo dopo fu trovato morto in causa della ferita, ma principalmente, credesi, per la grande perdita di sangue.

Un disgraziato. — Tale può dirsi un infelice giovane di Togliano, che la sera di San Martino, sul crocevia delle strade che conducono a Prestento, Togliano e Torreano, ribaltò colla carretta fratturandosi per la terza volta una gamba e per la seconda un braccio.

Per simili grazie non si appendono quadretti votivi alle immagini miracolose!

Caso pietoso. — Una vecchia inferma, all'ospedale di Milano certa Adelaide Rossi, tutta piena del pensiero di rivedere la propria famiglia che a casa l'aspettava risanata, chiedeva ieri l'altro alla suora:

— E così, potrò andarmene domani? — Sì, certo — rispondeva la suora — ora è guarita, e non avrà più bisogno di tenersi qui a letto.

La Rossi, sorridendo di compiacenza, diede ad un tratto in un grido, singhiozzò, e ricadde pesantemente sul ganciale... Era morta di sincopel

Aggressione. — L'altra sera, a Massalombarda sullo stradale che conduce a Bologna, due sconosciuti aggredirono il sig. Vladimiro Fabri e la di lui moglie Scardavi Domenica, merciaiuoli ambulanti. Li derubarono del poco denaro che avevano, circa 20 lire, di alcune carte e di altri oggetti. Vi è stata un po' di colluttazione, nella quale la Scardavi ebbe a riportare una leggiera ferita di coltello.

Briganti assassini. — Il negoziante Robertucci già sequestrato dai briganti presso Monte Peloso (Potenza) fu trovato cadavere sul luogo ove doveva esser deposta la somma di L. 42.000 chiesta dai briganti.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Tutti i giornali si occupano della guerra scoppiata all'improvviso tra la Serbia e la Bulgaria.

Si vuol vedere, in questo attacco, la mano della Russia.

L'Austria, senza rumore, avrebbe concentrato nella Bosnia e nella Erzegovina due corpi di armata pronti all'azione. Evidentemente il suo primo passo sarà l'occupazione della Macedonia, con l'obiettivo di Salonico.

E l'Italia? Alla Consulta si dorme sui guanciali di Vienna e di Berlino.

L'Esercito, giornale indipendente militare, osserva giustamente che l'Austria, con l'aiuto del Vaticano, armeggia nell'Albania per decidere questa a chiedere il suo protettorato, mentre tiene il Trentino, quasi un cancro nel cuore dell'Italia.

Il paese, con un ministero fiacco, sorretto da una maggioranza, incerta e caotica, deve stare preparato ad ogni più triste evenienza.

(Nostrì dispacci)

Roma, 15, ore 9.45 mer.

L'Esercito, la Riforma, la Tribuna, il Diritto hanno articoli violenti per la pessima posizione fatta all'Italia dal nostro governo e ci rilevano dipendenti dall'Austria.

— Confermasi l'aggiornamento della conferenza.

— Il processo Lopez, finita l'istruttoria si terrebbe in aprile.

— Robilant conferisce ripetutamente coll'ambasciatore austriaco Ludolf; continui sono i telegrammi fra Vienna e Berlino.

— Confermasi la mobilitazione delle truppe russe.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Disastri

Galvestown, 13. — Attualmente 700 case sono bruciate. — L'incendio continua.

Galvestown, 14. — Il panico fece esagerare alquanto il disastro. 300 case costruite in legno andarono distrutte. — Le perdite ascendono a un milione e mezzo di dollari. 500 famiglie sono senza tetto.

La situazione in Bulgaria

Berlino, 13. — Il principe di Battenburg fratello del Principe di Bulgaria, ricevette la dimissione da lui chiesta, come luogotenente del primo reggimento della guardia.

Nisch, 14. — Ufficiale — Garascianine diede istruzioni a Rangabe, per dichiarare alla Bulgaria che la Serbia ha risposto alle ingiustificate provocazioni dei bulgari con una dichiarazione di guerra. — Il Re è partito alle 11 ant. per Piro, ove assumerà il comando dell'esercito.

Londra, 14. — L'agenzia Reuter ha da Nisch 13: Il governo serbo inviò istruzioni a Rangabe per dichiarare alla Bulgaria che in seguito all'attacco ingiustificabile da parte dei bulgari e la loro invasione nel territorio serbo, la Serbia decise di rispondere a questi atti con una dichiarazione di guerra.

Nisch, 14. — La Serbia notificò alle potenze che in seguito alle aggressioni dei bulgari essa si considera fino da oggi, 14 corrente in istato di guerra colla Bulgaria.

La questione della Rumelia

Costantinopoli, 14. — In seguito a una indisposizione di Nelidoff la conferenza si è aggiornata a domenica.

Inghilterra e Birmania

Londra, 14. — Dispacci da Rangoon dicono che Prendergast ricevette ordine di avanzarsi contro Mandalay. Le truppe inglesi si riuniscono a Thamyto. Gli impiegati della Compagnia Bombay Braham riuscirono a entrare nel territorio inglese.

Rangoon, 14. — Un proclama inglese ai birmani li assicura che nessuno sarà molestato; si rispetteranno le proprietà e le religioni, mantenendo gli impiegati indigeni, purchè adempiano fedelmente ai loro doveri.

La morte di un solo soldato inglese si punirà severamente quando Thibo non sarà più Re di Birmania.

Al Messico

Parigi, 14. — In seguito al voto del Congresso del Messico mettente in istato d'accusa l'ex presidente Gonzales e i suoi ministri, nonchè Ramon Fernandez ex governatore di Messico attualmente ministro a Parigi, il presidente Diaz invitò Fernandez a dimettersi. Gli succederebbe Velasco suo predecessore. Gonzalez e gli altri sono accusati di cattiva amministrazione.

La Camera

Parigi, 14. — Nella riunione plenaria delle sinistre ieri sera per scegliere i candidati all'ufficio di pres. della Camera fu vi scissura, perchè i radicali non accettarono qualche candidato. Quindi stamane si è deciso di portare alla vicepresidenza Delaforge e Lefevre per radicali, Develle e Buyat per la unione repubblicana. La Destra porta Dompiere Dhormoy alla vicepresidenza, Godin e Abbattucci a segretari. Una riunione della destra decise di restare unita.

Parigi, 14. — Camera — Floquet fu eletto presidente definitivo con 346 voti contro 79 schede bianche. Eletti vicepresidenti Dellaforge Lefevre, Develle Buyat. Le dichiarazioni del governo si leggeranno lunedì. — Respinge lo sgombero del Tonchino e del Madagascar, constata il deficit del bilancio, allude alla necessità di nuovi sacrifici per stabilire l'equilibrio finanziario, invita in Parlamento a votare le leggi sugli affari. Nessuna decisione fu ancora presa circa l'amnistia.

Parigi, 14. — La Camera elesse a segretari Bavier la Pierre, Dutailly, Brousse, Etienne Thiesse, Compayre, Delabailis e Benazet con 14 voti contro 5 (?). Gli ultimi appartengono alla destra. Esse a questori Madier, Montjau, Margaine e Nadaud.

La guerra

Belgrado, 14. — Le truppe bulgare avendo attaccato una divisione sulla Morava nel territorio serbo senza provocazione, il governo serbo dichiarò la guerra alla Bulgaria. Le operazioni militari cominceranno immediatamente.

Il Re indirizzò ieri il seguente telegramma a Rangabè, agente diplo-

matico greco incaricato della protezione dei sudditi serbi in Bulgaria: « Il comandante della prima divisione e le autorità della frontiera annunziano simultaneamente, che le truppe bulgare attaccarono stamane (13) le posizioni occupate da un battaglione del primo reggimento di fanteria, sul territorio serbo nei dintorni di Wassina. Il governo reale considera questa aggressione ingiustificata, come una dichiarazione di guerra. Pregovi di notificare al ministro degli esteri di Bulgaria che la Serbia, accettando le conseguenze di questo attacco si considera in istato di guerra col principato di Bulgaria a cominciare da domani, sabato, alle ore 6 ant. »

Sofia, 14. — Iermattina i serbi apersero il fuoco contro una pattuglia bulgara di 20 uomini fra il villaggio di Bogitza e la frontiera, e ne uccisero uno. La pattuglia si ritirò dietro un pendio e fece fuoco, uccidendo otto serbi.

— Stamane le forze serbe comprendenti tre squadroni di cavalleria e 15 cannoni, entrarono sul territorio bulgare marciando su Planitza.

Semlino, 14. — Soltanto ieri è giunta notizia che i bulgari hanno attaccato i serbi a Vlassina. Si è tenuto consiglio di ministri, dopo il quale fu indirizzato un proclama alle truppe. Il *Giornale Ufficiale* pubblica il manifesto del re alla nazione. Garasciamine e altri ministri sono ritornati a Belgrado, eccetto Patrovic ministro della guerra che fu nominato capo di stato maggiore, benchè conservi il portafoglio.

Sofia 14. — Annunziati ufficialmente che i serbi entrarono stamane nel territorio bulgare verso Tzaribrod. In presenza d'un'invasione fatta senza precedente dichiarazione di guerra, il governo, sostenuto dal popolo, decise di difendere con tutti i mezzi la causa nazionale bulgara. La popolazione è in grande entusiasmo.

Sofia 14. — Un ordine del giorno di Alessandro dice: I nostri fratelli serbi ci dichiarano la guerra invece di aiutarci, vogliono rovinare la nostra patria. Soldati mostrate coraggio, difendete le donne, i focolari inseguiti dal nemico che ci attacca vilmente, pruditamente, fino a completa distruzione. Dio ci aiuti e ci dia la vittoria.

Semlino 14. — Le truppe serbe passarono certamente la frontiera bulgara in tre punti verso Turne, Tzaritrod e in direzione di Widdino.

Vienna 14. — Alla delegazione ungherese, rispondendo a analoghe domande di HERNATONYI, il governo dichiarò l'attitudine dell'Italia verso l'Austria resta sempre perfetta, e che i rapporti di amicizia continuano. La supposizione che l'Italia si allontani dall'Austria per una qualsiasi questione è affatto infondata.

— La delegazione ungherese approvò il bilancio degli esteri. Rispondendo a una domanda di Falk, il governo dichiarò che il rappresentante austriaco a Nisch, telegrafò che la dichiarazione di guerra da parte della Serbia si spedì iersera a Sofia dopochè i bulgari avevano attaccato la frontiera serba.

Palermo 14. — È morto il senatore Lanza di Trasia.

Bruxelles 14. — La banca elevò lo sconto al 4 0/0.

Berlino 14. — L'imperatore raffreddato, fu obbligato a restare in camera.

Vienna, 13. — Saburoff è partito oggi per Pietroburgo.

Napoli, 14. — La Conferenza coloniale terminò iersera i suoi lavori.

Brindisi, 14. — Proveniente da Zanzibar è giunto il capitano Cecchi; prosegue con treno celere per Pesaro donde si recherà a Roma.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Un giovane, legalmente abilitato, impartisce lezioni di lingua tedesca. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle.

Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia. Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Ceserano.

D'affittarsi ad uso studio il primo piano del palazzo di residenza della Società del Telefono.

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto.

Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.

Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio escluse quelle da mezzogiorno alle 1.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Mosca 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

| | | |
|------------------|------------------------|---------|
| Sapone | MARGHERITA - A. Migone | L. 2 50 |
| Estratto | MARGHERITA - A. Migone | » 2 50 |
| Acqua Toiletta | MARGHERITA - A. Migone | » 4 — |
| Polvere Riso . . | MARGHERITA - A. Migone | » 2 — |
| Busta | MARGHERITA - A. Migone | » 1 50 |

Articoli garantiti del tutto scabri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza allo Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza o per delicato o tenue gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

| | |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca | Diavolo |
| Amaro di Felsina | Colombo |
| Eucalyptus | Liquore della Foresta |
| Monte Titano | Guarana |
| Arancio di Monaco | San Gottardo |
| Lombardorum | Alpinista italiano |

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grandes depositos di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite
 Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano.

Abbonamento straordinario di **SAGGIO**
 Col 16 Novembre 1885

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

aprirà un abbonamento straordinario per un mese e mezzo con premi gratuiti speciali

Prezzo d'abbonamento dal 16 Novembre a tutto Dicembre 1885
 Franco di porto nel Regno L. 3. —
 Unione postale d'Europa . . . » 5. —

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio avrà diritto ai seguenti premi gratuiti:

- 1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 16 Novembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoreresco.**
- 2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 16 Novembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
- 3.° I Supplementi illustrati che verranno pubblicati durante l'abbonamento.
- 4.° Il Calendario del **SECOLO** per 1886, che verrà pubblicato in Dicembre.

E finalmente:

L'Almanacco illustrato del SECOLO
 per 1886

un volume di 88 pagine che verrà pubblicato il 1.° Dicembre.

Collo stesso giorno 16 Novembre, **IL SECOLO** intraprenderà la pubblicazione di un nuovo romanzo, di straordinario interesse, intitolato:

IL POZZO DEI FRATELLI

per **PIETRO SALES.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

IL POZZO DEI FRATELLI

IL POZZO DEI FRATELLI

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, **T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI.**
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

| | |
|------------|-------------|
| Grande Ed. | 16 9 — 5, — |
| Piccola | 8 450 250 |

Per l'Estero

| | |
|------------|------------|
| Grande Ed. | 20 12 6,50 |
| Piccola | 11 6 3,50 |

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1.° gennaio, 1.° aprile, 1.° luglio e ottobre.

Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
 composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma.**

Viglietti da Visita
 A LIRE 1.50 AL CENTO

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves.** — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.